



EVENTO FINALE DEL PROGETTO

PRIN 2022

La musica strumentale italiana 1750-1850: *contesti, pratiche, immaginari*

DOM 15 FEBBRAIO 2026

TEATRO PALLADIUM

Piazza Bartolomeo Romano, 8 - Roma

atlanti

TEATRO | MUSICA | CINEMA | DANZA | LABORATORI | INCONTRI

FONDAZIONE
PALLADIUM
TEATRO
UNIVERSITÀ ROMA TRE

Dipartimento

Filosofia
Comunicazione
Spettacolo

in collaborazione con



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA



Università
di Catania



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
FONDAZIONE NAZIONALE
DI STUDI E RICERCA



Roma Tre

DOMENICA 15 FEBBRAIO 2026

ore 18.00 • TAVOLA ROTONDA

Tre anni di ricerca sulla musica strumentale italiana a cavallo tra XVIII e XIX secolo: nuove prospettive storiografiche e nuove conoscenze musicali

Introduce e modera

Luca Aversano, Principal Investigator Università Roma Tre

Partecipano

Dinko Fabris, responsabile Unità di ricerca Università della Basilicata

Maria Rosa De Luca, responsabile Unità di ricerca Università di Catania

Elisabetta Fava, responsabile Unità di ricerca Università di Torino

Annarita Addressi, Università di Bologna

Paola Besutti, Università di Teramo

Annamaria Bonsante, Conservatorio di Bari

Cesare Corsi, Conservatorio di Napoli

Matteo Giuggioli, Università Roma Tre

Alessandro Mastropietro, Università di Catania

ore 19.00 • CONCERTO

Introducono

Maria Teresa Arfini, Università Roma Tre

Nastasja Gandolfo, Università Roma Tre

Costantino Mastroprimiano, Conservatorio di Perugia

PROGRAMMA

Vincenzo Orgitano (ca. 1736-1820)

Sonata ottava, in sol minore, ca. 1750-60 (Napoli, Biblioteca del Conservatorio "San Pietro a Majella", ms. 6441 – trascrizione di Giulia Vitale)

I. Allegro, II. Largo, III. Allegro

Michele Fusco (ca. 1770-1828)

Sinfonia per il piano forte, in si bemolle maggiore, ca. 1810 (Modena, Biblioteca Estense, Mus.F.1955 – trascrizione di Maria Teresa Arfini)

I. Andantino, II. Allegro

Lorenzo De Rossi (1720-1794)

Concerto per cimbalo, con violini e basso, in do maggiore, ca. 1780 (University of Louisville, School of Music Library, Collezione Ricasoli, Profana 176 – trascrizione di Nastasja Gandolfo)

I. Andante spiritoso, II. Andante, III. Allegro

Michele Fusco (ca. 1770-1828)

Concerto di piano forte con più stromenti, in fa maggiore, 1814 (Modena, Biblioteca Estense, Mus.F.440/1 – trascrizione di Roberto Milleddu e Francesco Bianco, revisione di Sandro Frola)

I. Allegro con spirito, II. Recitativo stromentale (Larghetto), III. Rondò (Allegro moderato)

Costantino Mastroprimiano, pianoforte storico (copia Anton Walter 1795)

INSIEME STRUMENTALE DI ROMA

Giorgio Sasso, violino

Daniele Sasso, violino

Teresa Ceccato, viola

Diego Roncalli, violoncello

La musica strumentale italiana 1750-1850: contesti, pratiche, immaginari

Il progetto di ricerca di interesse nazionale *La musica strumentale italiana 1750-1850: contesti, pratiche, immaginari*, condotto dall'Università Roma Tre in collaborazione con le Università di Catania, di Torino e della Basilicata tra il 2023 e il 2025, ha indagato la musica strumentale in Italia nell'arco indicativo di un secolo, tra il 1750 e il 1850, al fine di ricostruirne i contesti (luoghi, mobilità dei musicisti, catene della trasmissione didattica), analizzarne le pratiche (composizione, esecuzione, produzione), raccontarne gli immaginari (orizzonti d'ascolto, ricezione nella letteratura, rappresentazioni visive). L'obiettivo generale della ricerca è stato quello di rivalutare una civiltà e una cultura della musica strumentale che, almeno per quanto concerne l'epoca considerata, erano finora trascurate dalla musicologia italiana e straniera.

L'**Insieme Strumentale di Roma** è considerato uno dei gruppi di riferimento per quel che riguarda le esecuzioni su strumenti storici dei repertori sei e settecenteschi. Ottavio Dantone, Rinaldo Alessandrini, Enrico Baiano, Raffaella Milanese, Sergio Azzolini, Roberto Abbondanza sono alcuni dei musicisti con i quali l'ensemble romano si è prodotto in tutti i continenti. L'ISR ha pubblicato per le etichette Stradivarius, Fuga Libera, Brilliant Classics, Da Vinci, quindici dischi che hanno ottenuto premi come 5 Goldberg, 5 BBC Music, Musica Eccezionale, 10 Heute Classic e molti altri.

Costantino Mastroprimiano, dopo aver studiato pianoforte e musica da camera con Michele Marvulli, Guido Agosti e Riccardo Brengola, decide di dedicarsi allo studio del Fortepiano (pianoforte storico). Ha registrato una varia discografia (Tactus, Brilliant Classics, Dynamic). Di assoluto riferimento sono la registrazione integrale delle Sonate di Muzio Clementi (18 CD) e delle Sonate di Hummel (3CD) per Brilliant Classics. È stato invitato presso importanti istituzioni italiane ed estere oltre che in numerose Master Class in Italia, in Europa e negli USA. È stato inoltre invitato dal NIFC (Istituto Nazionale F. Chopin) di Varsavia a tenere Master Class dedicate al metodo Chopin per la preparazione al Concorso Internazionale Chopin di Varsavia su strumenti storici. Insegna pianoforte storico presso il Conservatorio di Musica di Perugia.